

VERBALE RIUNIONE 29.12.2016

Il giorno 29.12.2016, ore 15.00, si sono riuniti presso la Direzione Regionale del Veneto – in Marghera, Via G. De Marchi 16 - i Rappresentanti delle OO.SS. regionali e la Delegazione di Parte Pubblica con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

informativa in merito alle posizioni organizzative ed agli incarichi di responsabilità di cui agli artt. 17 e 18 CCNI

PRESENTI: Parte Pubblica: - Pierluigi Merletti, Direttore Regionale del Veneto
- Maurizio Vecchi, Capo Settore Gestione risorse
- Sara Trevisanato, Area di Staff al Direttore Regionale

OO.SS. regionali: - FP/CGIL (Carmin Ruocco)
- CISL/FPS (Massimo Grella)
- FLP (Andrea Fornasini)

Le Organizzazioni Sindacali UIL PA, FED. CONFSAL/SALFI e USB/RdB PI, convocate con nota n. 67647 del 28 dicembre 2016, sono assenti.

Informativa in merito alle posizioni organizzative e agli incarichi di responsabilità di cui agli artt. 17 e 18 CCNI

Parte Pubblica apre l'incontro richiamando l'atto del Direttore dell'Agenzia n. 228252 del 22 dicembre 2016 che, in occasione dell'imminente scadenza dei ruoli di coordinamento ex artt. 17 e 18 CCNI (31.12.2016), definisce linee guida per il conferimento delle posizioni organizzative e degli incarichi di responsabilità e stabilisce gli importi stanziati a favore di ciascuna regione per il pagamento delle relative indennità di posizione e di risultato (cfr. documento allegato all'accordo nazionale del 22.12.2010 e successive integrazioni).

Precisa che il budget assegnato al Veneto, pari a 848.409,00 euro (al netto dell'indennità di risultato al 10%), è di circa 90.000,00 euro inferiore rispetto a quello disponibile per il 2016. Una così consistente riduzione delle somme stanziato, dovuta prevalentemente alla mancata conferma delle somme riconosciute per gli incarichi dell'area Territorio, impone inevitabilmente una generale ridefinizione del vigente assetto dei ruoli di coordinamento.

La soluzione che sembra ridurre al minimo l'impatto negativo di tale contrazione di risorse prevede da una parte una riduzione del numero di incarichi attivabili in regione, dall'altra

una diminuzione degli importi spettanti a titolo di indennità di posizione di alcune figure organizzative ed incarichi di responsabilità.

Prima di entrare nel dettaglio del nuovo assetto, precisa come l'indicazione della Direzione Centrale circa il rinnovo fino al 31.12.2017 degli incarichi di coloro che lo hanno assunto nel corso del 2016 verrà attuata, oltre che per i capi reparto degli Uffici Provinciali del Territorio (di recente istituzione), in tutti i casi in cui l'assetto organizzativo degli uffici non subisca variazioni (CAM, COP, DR, DP di Belluno e DP di Rovigo).

Nell'ipotesi di riorganizzazione della struttura, a seguito della riduzione delle figure ex art. 18 CCNI, gli incarichi assunti nel 2016 verranno invece confermati solo fino al 28 febbraio 2017. Tale data corrisponde al termine ultimo della proroga di tutti gli altri incarichi fissata al solo fine di consentire l'espletamento delle procedure d'interpello per la loro copertura.

Entrando nel merito delle modifiche (rese necessarie dalla riduzione del budget assegnato), e riservandosi lievi aggiustamenti a conclusione dei confronti con i Direttori Provinciali, la parte pubblica comunica la rinuncia dei seguenti **19 incarichi di responsabilità** (18 presso le DD.PP., 1 in DR):

- n. 3 Capi team Area di Staff Gestione risorse
- n. 4 Capi team controlli specialistici
- n. 5 Capi team Uffici Territoriali (3 presso gli uffici sub-provinciali, 2 presso gli UT del capoluogo)
- n. 4 Coordinatori front office (3 presso gli uffici sub-provinciali, 1 presso un UT del capoluogo)
- n. 2 Responsabili sportelli decentrati
- n. 1 Direttore lavori presso la Direzione Regionale

La rimodulazione dell'indennità di posizione (entro un margine del 20%) interesserà invece i seguenti incarichi ex art. 18 CCNI¹:

1. Capo team controlli specialistici	da	5.100 €	a	5.000 €	
2. Capo team accertamento DP RO	da	3.400 €	a	3.300 €	
3. Capo team accertamento DP BL	da	2.500 €	a	2.400 €	
4. Capo team legale	da	5.100 €	a	5.000 €	
5. Coordinatore di front office	da	3.800 €	a	3.300 €	(6 UU.TT. grandi)
	da	3.000 €	a	2.720 €	(3 UU.TT. piccoli)
6. Responsabile sportello decentrato	da	1.800 €	a	1.450 €	(Oderzo)
	da	1.500 €	a	1.200 €	(Badia, Caprino)
7. Coordinatore Area di Staff	da	5.100 €	a	4.600 €	(DD.PP. grandi)
	da	3.400 €	a	3.100 €	(DP Rovigo)
	da	2.500 €	a	2.200 €	(DP Belluno)
8. Reparto Gestione banche dati e servizi catastali	da	3.400 €	a	3.000 €	(DP BL e DP RO)

¹ La rimodulazione non ha potuto interessare gli incarichi nominati dalle strutture centrali (direttori lavori) e quelli finanziati con il budget nazionale (incarichi CAM, incarichi COV, esperti).

9. Reparto Servizi tecnici	da 3.400 € a 3.000 €	(DP BL e DP RO)
10. Reparto Servizi all'utenza	da 5.100 € a 4.600 €	(DD.PP. grandi)
11. Reparto Servizi di pubblicità Immobiliare BL e RO	da 3.400 € a 3.000 €	
12. Reparto Servizi di pubblicità Immobiliare PD,TV,VE,VR,VI	da 5.100 € a 5.000 €	
13. Capo team accertamento Ufficio Grandi contribuenti	da 5.100 € a 4.800 €	
14. Capo Area Ufficio GC	da 7.500 € a 7.000 €	
15. Capo team legale DR	da 5.100 € a 5.000 €	
16. Capo Reparto DR	da 2.500 € a 2.400 €	(Legale, Amm. pers, Ris. materiali)

Per quanto riguarda invece le **posizioni organizzative** ex art. 17 CCNI, pur rimanendo invariate nel numero (8 Direttori Uffici Territoriali, 1 Capo Area Imprese DP Rovigo, 1 Capo Area persone fisiche, lavoratori autonomi, enti non commerciali DP Rovigo, 1 Capo Ufficio Legale DP Belluno), viene ridotta da 7.500 € a 6.500 € (al pari dell'importo riconosciuto agli altri UT di I fascia) l'indennità di posizione di Direttore dell'UT di Legnago e da 7.500 € a 7.000 € le indennità dei due Capi Area dell'Ufficio Controlli della DP di Rovigo.

In generale, si è cercato di preservare il più possibile gli incarichi che comportano una responsabilità professionale verso l'esterno tenendo presente che, in molti casi, chi riveste tali ruoli è delegato anche alla firma di atti di competenza del responsabile della struttura. Non si è mancato inoltre di salvaguardare quelle strutture che, mancando già del dirigente o della POT, rischierebbero di vedere eccessivamente compromessa la loro funzionalità.

Secondo la citata direttiva centrale, le modifiche all'assetto degli incarichi ex artt. 17 e 18 CCNI devono essere registrate nella specifica procedura *Gestione incarichi* entro il 10 gennaio 2017, pertanto, solo a conclusione di tale operazione, potranno considerarsi approvate le descritte modifiche.

Per quanto riguarda la procedura d'interpello, che verrà indetta dopo il periodo delle festività, viene segnalato che sarà gestita su base regionale, in modo da dare la possibilità ai candidati di proporsi anche per ruoli disponibili presso strutture diverse da quelle di appartenenza. Nel caso in cui la nomina dovesse ricadere su funzionari in servizio presso altri uffici sarà necessario il consenso del Direttore Regionale.

Il bando riguarderà quasi tutte le tipologie di incarico presenti in Veneto, l'interpello sarà quindi anche uno strumento per sondare la motivazione dei funzionari e la disponibilità a mettersi in gioco.

Come in passato, potranno essere organizzate prove selettive per apprezzare le conoscenze tecnico-professionali e le competenze organizzative degli interessati. Coloro che ricoprono già da tempo tali ruoli e che sono già stati oggetto di valutazione non verranno coinvolti in tali prove, dovranno comunque avanzare formalmente la loro candidatura.

Verranno inoltre proposte ai responsabili delle strutture modalità di rilevazione dal basso, volte a coinvolgere il personale nella valutazione dei candidati.

Si cercherà comunque, visti i ristretti tempi a disposizione e la breve durata degli incarichi (scadenza al 31.12.2017), di non rendere eccessivamente complessa la procedura.

FLP: chiede se a breve si assisterà ad una nuova riorganizzazione, vista la sperimentazione iniziata in alcune regioni.

Parte Pubblica: segnala come non sia stato al momento diffuso alcun ritorno delle esperienze in campo e che non vi sia stato coinvolgimento delle strutture del Veneto in fase di progettazione o di test.

CGIL FP: constata come la mancata conoscenza della progetto finale impedisca di dare un reale significato alle azioni dei singoli, compromettendone la motivazione. Purtroppo teme che nonostante quanto scritto in Convenzione, vi sia ancora un'enorme incertezza su quali siano le priorità e le modalità operative per realizzarle.

Conclude chiedendo se, vista la riduzione delle indennità, verranno accettate eventuali dimissioni.

Parte Pubblica chiarisce che i cambiamenti relativi al numero di incarichi ed alle rispettive indennità interverranno a conclusione della procedura d'interpello che, secondo le indicazioni centrali, non potrà protrarsi oltre il 28 febbraio. Le dimissioni sono comunque sempre possibili.

Dopo aver espresso alle Rappresentanze sindacali l'apprezzamento per il lavoro realizzato da tutti i colleghi della regione e la soddisfazione per gli obiettivi raggiunti, nonostante il perdurare di un contesto lavorativo complicato ed incerto, rivolge i migliori auguri per le imminenti festività.

L'incontro termina alle ore 17.00.

PARTE PUBBLICA

Direttore Regionale del Veneto
Pierluigi Merletti - FIRMATO

Capo Settore Gestione Risorse
Maurizio Vecchi - FIRMATO

Area di Staff al Direttore Regionale
Sara Trevisanato - FIRMATO

OO. SS. REGIONALI

FP/CGIL - FIRMATO

CISL/FPS - FIRMATO

FLP - FIRMATO